

Patto educativo di corresponsabilità

(Visto l'art. 5 bis dello statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

In conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'istituto "Cardarelli – "Massaua" ha predisposto il seguente Patto educativo *(approvato in Consiglio di Istituto il giorno 03 dicembre 2008)*

Preso atto che:

l'istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi etc... che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

il rapporto scuola-studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità;

● le carte fondamentali d'Istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e i doveri dei genitori, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici;

● le carte fondamentali d'Istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei Servizi) sono adeguatamente pubblicizzate (consegna all'atto di iscrizione, presentazioni assembleari, presentazioni e discussioni in classe, albo d'istituto) e reperibili in formato elettronico sul sito della scuola: www.cardarelli-massaua.it;

la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli;

il genitore, al momento dell'iscrizione, e il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica, sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità.

REGIME DI RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E NEI DOVERI

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

● cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate e garantire il diritto ad apprendere, anche organizzando attività di recupero e sostegno;

● garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;

garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le

proprie potenzialità;

- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica,
- garantire il rispetto del regolamento d'istituto, informare tutte le componenti dell'istituzione scolastica delle attività e delle iniziative della scuola.

Il **Dirigente Scolastico** ha il diritto di:

- essere rispettato in ogni momento della vita scolastica,
- essere informato di tutte le iniziative che coinvolgono tutto l'istituto,
- essere informato dell'andamento didattico-disciplinare degli allievi.

I **Docenti** si impegnano a:

- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica e favorire un clima scolastico fondato sul dialogo e sulla collaborazione;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli allievi degli obiettivi educativi e didattici e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri e i risultati delle valutazioni relative alle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare un adeguato numero di verifiche orali e scritte;
- correggere e consegnare le prove di verifica entro 15 giorni, e, comunque, prima della prova successiva;
- favorire la capacità d' iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le diversità;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di Classe e dell'intero corpo docente della scuola.

I **Docenti** hanno il diritto di:

- essere rispettati in ogni momento della vita scolastica;
- essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche, in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del Consiglio di Classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto;
- partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento;
- ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire una programmazione educativo-didattica attenta alle esigenze dei singoli allievi.

I **Genitori** si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni a riunioni e assemblee;
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, registrare sul libretto o diario le giustificazioni di assenze e i ritardi del

- controllare quotidianamente e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio, utilizzando, in primo luogo, le ore di ricevimento comunicate dai singoli docenti;
- rivolgersi ai docenti o al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- risarcire la scuola per eventuali danni recati agli arredi, alle attrezzature e ai servizi, provocati da comportamenti non adeguati dei loro figli.

I **Genitori** hanno il diritto di:

- essere informati tempestivamente di eventuali problemi legati alla frequenza e all'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio attraverso il diario o il libretto dello studente;
- essere informati in tempo utile delle iniziative poste in atto dalla scuola;
- formulare pareri e proposte, direttamente, o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

Gli **Allievi** si impegnano a:

- rispettare tutti coloro che operano nella scuola;
- rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- partecipare al lavoro scolastico evitando di essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per gli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola;
- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare durante le ore di lezione;
- utilizzare un abbigliamento adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli **Allievi** hanno diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica;
- di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle altre persone e delle opinioni degli interlocutori;
- di conoscere gli obiettivi educativo-formativi del loro curriculum e il percorso individuato per raggiungerli;
- di conoscere in modo trasparente le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento;
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle abilità;
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto;
- di essere informati circa le norme che regolano la vita della scuola;

- alla tutela della propria riservatezza, anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

Il Personale non docente si impegna a :

- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di sua competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- segnalare ai docenti o al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- garantire la sorveglianza degli alunni, collaborando con i docenti;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

Il Personale non docente ha diritto a:

- essere rispettato in ogni momento della vita scolastica;
- essere informato delle iniziative e delle attività che lo vedono coinvolto;
- far rispettare il regolamento d'istituto.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita della persona che prende coscienza dell'errore commesso e si impegna a non ripeterlo.

- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.

- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

- La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

- La sanzione può essere convertita, per iniziativa dell'organo competente, in attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extrascolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

COMPORAMENTO DA SANZIONARE	RIFERIMENTO AL NUMERO DELLA SANZIONE
Comportamento non conforme ai principi di correttezza e di educazione	1 - 2
Impegno poco assiduo e mancanze relative ai doveri scolastici	Da 1 a 4
Frequenza poco regolare	3 - 4
Scarsa cura o danneggiamento involontario, e non grave, dei beni comuni della scuola e dei singoli	Da 1 a 4
Violazione delle norme di sicurezza, a seconda della gravità della violazione	Da 1 a 9
Mancanza di rispetto verso il Capo d'Istituto, il Personale Docente e il Personale non Docente	6 - 7 - 9
Comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola, a seconda della gravità	6 - 7 - 9
Mancanza di rispetto grave, anche verbale, o atti di aggressività verso i compagni	6 - 7 - 9
Danneggiamento volontario dei beni della scuola	6 - 7 - 8 - 9
Comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.	6 - 7 - 9



INGRESSO



AMPIO GIARDINO



CAMPI DA GIOCO E ATTREZZATURE SPORTIVE

SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA	TEMPI
1. Richiamo da parte dei Docenti	Docente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti	Nella giornata
2. Comunicazione scritta alla famiglia da parte dei Docenti, sul diario personale dell'alunno. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione	Docente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti	Nella giornata
3. Comunicazione sul diario di classe e contestualmente alla famiglia tramite la segreteria. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione	Docente e Dirigente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti e/o con il Dirigente. - Invio della comunicazione scritta alla famiglia per posta	Nella giornata o, comunque, non oltre i 3 giorni
4. Comunicazione sul diario di classe e comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente. Eventuale richiamo da parte del Dirigente. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione	Docente e Dirigente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti -Invio della comunicazione scritta alla famiglia per posta. - Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti	Nella giornata Non appena possibile e non oltre 3 gg

SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA	TEMPI
<p>5. Comunicazione sul registro di classe . Comunicazione del Dirigente alla famiglia. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione. Risarcimento dei danni.</p>	<p>Docente e Dirigente</p>	<p>- fase a Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti</p> <p>- fase b Presentazione dei fatti al Dirigente da parte dei Docenti</p> <p>- fase c Convocazione della famiglia per posta o</p>	<p>Nella giornata</p> <p>Non appena possibile e non oltre i 3 gg</p> <p>Eventuale prelievo immediato dell'alunno</p>
<p>6. Sospensione: o con obbligo di frequenza o con allontanamento dalle lezioni da gg 1 a 5, e obbligo di esecuzione dei compiti assegnati.</p>	<p>Docenti e dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>- fase a Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi .</p> <p>- fase b Presentazione dei fatti al Dirigente</p> <p>- fase c Convocazione per posta o della famiglia per telefono (anche per l'eventuale prelievo immediato dell'alunno)</p> <p>- fase d Convocazione del Consiglio di Classe</p> <p>- fase e Comunicazione diretta o per posta alla famiglia del procedimento di sospensione .</p>	<p>Nella giornata</p> <p>Non appena possibile e non oltre i 3 gg</p> <p>Non appena possibile e non oltre 2gg dalla fase b</p> <p>Non appena possibile e non oltre 2gg dalla fase c</p>

SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA	TEMPI
7. Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a giorni 5 e fino a un massimo di 15 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati dai docenti	Docenti Dirigente Consiglio di classe Giunta esecutiva	- fase a Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi - fase b Presentazione dei fatti al Dirigente da parte dei Docenti - fase c Convocazione della famiglia per telefono per il prelievo dell'alunno - fase d Convocazione del Consiglio di Classe - fase e Convocazione della Giunta Esecutiva - fase f Comunicazione diretta o per posta alla famiglia del procedimento di sospensione	Nella giornata Non appena possibile e non oltre i 2 gg Nella giornata Non appena possibile e non oltre 15 gg dopo la fase a Non appena possibile e non oltre 15 gg dopo la fase d Non appena possibile e non oltre 2 gg dopo la fase d
8. Sanzione da 6 a 7 e risarcimento dei danni (a seconda della gravità)	Giunta Esecutiva	Procedura 6 e 7 (a seconda della gravità)	Tempi 6 e 7 (a seconda della procedura)
9. Possibilità di PROCEDURA D'URGENZA	Dirigente	Disposizione del Dirigente, da ratificare poi secondo la procedura prevista per la sanzione. Convocazione immediata della famiglia per il prelievo dell'alunno.	Immediata o entro il giorno successivo

Fermo restando quanto previsto dal *D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249*, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività ed ad interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (visite di istruzione, attività integrative, cineforum)

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

In caso di conflitti tra le diverse componenti circa l'applicazione del presente regolamento e/o di violazioni dello stesso è facoltà degli studenti o di chiunque vi abbia interesse di rivolgersi all'organo di garanzia interno o all'organo di garanzia provinciale, presso Ufficio Scolastico Provinciale.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Viene istituito un organo di garanzia interno alla scuola, formato dai alcuni membri del Consiglio d'Istituto: Dirigente Scolastico, un genitore, un docente con i seguenti compiti:

tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.

I componenti dell'organo di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto di sua iniziativa per quanto riguarda la rappresentanza dei docenti e dei genitori tra i membri del Consiglio di Istituto.

I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni.

Approvato all'unanimità DEL. N. 108 il 03/12/2008

